
Diocesi: Milano in preghiera per la pace. 1° gennaio messa in duomo, il 7 veglia aggregazioni laicali a Seveso. Dal 13 serie di incontri sul territorio

Nell'anno che sta per cominciare, in cui ricorre il sessantesimo dell'enciclica di papa Giovanni XXIII, *Pacem in Terris*, la diocesi di Milano "continua a mettere al centro la preghiera per chiedere il dono della pace, a livello personale e collettivo, con diversi appuntamenti", spiega una nota della curia. Si comincia domenica 1° gennaio in duomo, alle 17.30, con la messa per la Giornata mondiale della pace, una celebrazione voluta da Papa Paolo VI nel 1968. In assenza dell'arcivescovo, impegnato in un viaggio missionario in Camerun, l'Eucaristia sarà presieduta dal vicario generale, mons. Franco Agnesi, con l'omelia di mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale. La messa verrà trasmessa in streaming sul canale YouTube e sul portale della diocesi e in diretta televisiva su Telenova (canale 18 del digitale terrestre). Sabato 7 gennaio, alle 18, il Coordinamento diocesano associazioni, movimenti e gruppi, che riunisce un ampio ventaglio di aggregazioni laicali, invita tutti al santuario San Pietro Martire di Seveso per un momento di preghiera – "Dona nobis pacem" –, a sostegno del popolo ucraino e di tutte le vittime delle guerre e dell'odio. Infine, venerdì 13 gennaio alle 20.45, nella chiesa San Pio X di Cinisello Balsamo, prende il via l'edizione 2023 dei "Dialoghi di pace", appuntamenti "in cui preghiera, riflessione e musica si fondono per (ri)leggere il consueto messaggio del Papa per la pace", quest'anno intitolato "Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace". All'appuntamento di Cinisello Balsamo, in cui interverrà anche l'arcivescovo Delpini, seguiranno altri incontri nelle zone pastorali in cui è suddivisa la diocesi, fino al 2 luglio. Qui il programma completo: <https://www.chiesadimilano.it/dialoghidipace> Tutte le sette serate saranno dedicate alla memoria di Yuriy Kerpatenko, direttore d'orchestra ucraino ucciso nella sua abitazione il 28 settembre nella Kerson occupata dalle milizie russe.

Gianni Borsa